

RIORDINO RETE OSPEDALI: PETTINARI (M5S), "FUMO NEGLI OCCHI DEGLI ABRUZZESI"

31 Luglio 2019



L'AQUILA - Un piano di riordino della rete ospedaliero vuoto, fotocopia di quello del centro sinistra, in cui le parole sulla riapertura degli ospedali si scontrano con una mancanza di programmazione palese.

Questo il pensiero del vice presidente del Consiglio regionale abruzzese Domenico Pettinari.

"Ci ripetonno di voler salvare gli ospedali minori, parlando della riapertura di tutti i pronto soccorso, e poi non dicono niente sui reparti strategici che dovrebbero essere riattivati. Ciò che emerge è quindi l'impossibilità di avere garanzie effettive sull'assistenza necessaria per il paziente che arriva all'interno del pronto soccorso. Il danno collaterale per queste strutture abruzzesi, alla fine, sarà che nessuno possa più andarci".

"La verità - aggiunge Pettinari - è che un piano così scritto rischia di essere valutato negativamente e bocciato dal Ministero per colpe esclusivamente della Regione e del centro destra. Almeno il piano presentato negli anni scorsi dal Pd con l'ex assessore Silvio Paolucci e Luciano D'Alfonso era chiaro e metteva, nero su bianco, il depotenziamento dei nostri ospedali. Adesso la situazione è ben più grave perché i tagli sono fatti di nascosto".

"Quanto sta accadendo in questi mesi alla struttura di Penne è emblematico - sottolinea - abbiamo un'eccellenza riconosciuta a livello regionale che è la gastroenterologia di questa struttura essenziale per i cittadini. Vengono registrati numeri straordinari sia per la diagnostica endoscopica che per l'interventistica. Eppure, invece di essere premiato, il reparto

è stato depotenziato, diventando Unità Operativa Semplice, e gli è stato persino tolto uno dei due medici operativi, dirottato all'ospedale di Pescara invece di essere inviato a Penne in sostituzione di un pensionamento. Ma la cosa ancora più grave, e che non deve passare sotto silenzio, è l'istituzione di un bando per affidare a Pescara un incarico fotocopia a quello svolto dalla gastroenterologia di Penne”.

“Ciò significa sferrare un attacco al cuore di quella struttura, e se è vero che tre indizi fanno una prova, ci troviamo di fronte a un disegno che punta a svuotare una nostra eccellenza, che finirà col perdere pazienti e rischiare seriamente la chiusura. È un atto di una gravità inaudita che il centro destra deve bloccare immediatamente. L'assessore Nicoletta Veri – aggiunge Pettinari – deve inoltre impegnarsi fin da subito per la riclassificazione dell'Unità Operativa Semplice di gastroenterologia, portandola a Unità Operativa Semplice Dipartimentale in modo da avere un proprio primario e una propria autonomia, così da non essere sotto il controllo di Pescara”.

“Ma quello di Penne – prosegue Pettinari – è solamente uno dei tanti casi che si possono ricreare, nella stessa forma, in altri ospedali abruzzesi. Il fumo negli occhi gettato dal piano di riordino della rete ospedaliera, presentato dall'assessore Veri e dal presidente di Regione Marco Marsilio, punta a mascherare la totale assenza di un piano di assunzioni nella nostra sanità. La carenza di medici, infermieri, operatori socio-sanitari, la chiusura di reparti, rappresentano la malattia più grave che il nostro sistema debba debellare e il centro destra non ha scritto una riga su cosa intendano fare per trovarvi una soluzione. Non si parla dei grandi sprechi e della riattivazione delle macchine per la diagnostica ferme da anni. Non si parla del potenziamento della medicina territoriale. Non si parla mai degli infermieri e degli operatori socio sanitari imboscati nel settore amministrativo e che invece dovrebbero tornare nei reparti per aiutare tutti quei professionisti che ogni giorno svolgono turni massacranti per garantire agli abruzzesi il servizio migliore possibile”.

“La realtà che emerge è che questa maggioranza sta riuscendo nell'impresa di essere ancor più deludente di quanto non lo fosse stata quella targata Pd. Peccato per loro che all'opposizione ci sia il MoVimento 5 Stelle che ha già scoperto i loro trucchi nello scrivere una cosa e farne un'altra. Per noi la difesa della salute degli abruzzesi rimane l'unica assoluta priorità, e non abbiamo intenzione di rimanere in silenzio di fronte a tutto questo”, conclude Pettinari.